

Sicurezza palchi per spettacoli ed eventi: guida INAIL “anti infortuni”

Maurizio Magri - Funzionario dell' Ispettorato Nazionale del Lavoro

Gli eventi infortunistici che si sono verificati negli ultimi anni hanno messo in evidenza il potenziale rischio presente nelle attività di montaggio, smontaggio ed allestimento delle opere temporanee impiegate in occasione di spettacoli, ma anche di mostre, manifestazioni fieristiche, culturali e simili. L'INAIL ha pubblicato una guida che riassume il quadro delle norme tecniche, le tipologie costruttive dei palchi, le figure coinvolte, le attrezzature da impiegare in occasione di spettacoli e di eventi, illustrando anche le esperienze inglesi e statunitensi. Quali sono le disposizioni da rispettare? Quale formazione deve essere impartita ai lavoratori addetti ai palchi?

Il quadro normativo di riferimento per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche poggia le sue basi nel D.L. n. 69/2013 (Decreto del fare), convertito nella L. n. 98/2013, il quale stabilisce che tali **spettacoli** siano inseriti nel campo di applicazione del Titolo IV (**Cantieri temporanei o mobili**) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., norma prevenzionistica di base dell'ordinamento, tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle pertinenti attività.

Il successivo Decreto Interministeriale 22 luglio 2014 (decreto palchi e fiere) ha dato attuazione alla norma primaria prendendo in considerazione sia gli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali che le manifestazioni fieristiche.

La Circolare n. 35/2014 del Ministero del Lavoro contiene poi le **istruzioni operative tecnico-organizzative** per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche.

La guida dell'INAIL

La recente guida INAIL "Palchi per spettacoli ed eventi similari. Leggi, norme e guide. Stato dell'arte in Italia, Inghilterra e USA", favorendo la conoscenza, lo studio e l'analisi delle problematiche da parte degli operatori di settore pubblici e privati, contribuisce al miglioramento della sicurezza per le informazioni ivi riportate, provenienti dal contesto nazionale ed internazionale.

Vengono trattate le attività di **montaggio, smontaggio ed allestimento delle opere temporanee** impiegate in occasione di spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, escludendo invece le fiere, mettendone in luce la **rischiosità**, date le peculiarità del contesto operativo, quali, ad esempio, la presenza contemporanea di più imprese esecutrici nelle aree di lavoro, l'elevato numero di lavoratori anche di diverse nazionalità e la necessità di completamento dei lavori in tempi brevi e in spazi ristretti.

Inoltre concentrandosi sulla sola tipologia di opera temporanea rappresentata dai palchi, è sottolineata la caratteristica di tali strutture, in genere prefabbricate, installate, di volta in volta, in luoghi diversi e differenti, sia dal punto di vista della **portanza del suolo** che delle **condizioni meteorologiche**, che ne influenzano la progettazione strutturale e la stabilità, e che devono essere valutate ad ogni cambiamento di sito.

La fornitura dei palchi realizzati per spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, comprende

poi le attività di montaggio e smontaggio, allestimento e disallestimento con impianti luci, audio, video e in generale scenotecnici, **lavorazioni accessorie correlate**, quali ad esempio carico, scarico e movimentazione delle attrezzature, e anche di queste operazioni vengono date informazioni di sicurezza.

Quali aspetti di sicurezza da considerare?

Dalla lettura della guida si possono, in sintesi, estrapolare i seguenti elementi chiave di sicurezza:

- viene proposta la definizione di opera temporanea impiegata per spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, quale l'opera di ingegneria civile che è progettata per essere montata e smontata diverse volte, caratterizzata dalla temporaneità, in quanto deve essere rimossa dopo il raggiungimento degli scopi per i quali è stata concepita e comunque entro i periodi previsti dal progettista e che può essere successivamente riutilizzata dopo adeguati controlli; in particolare il palco risulta costituito da una pedana, dalle strutture verticali e dalla struttura di copertura;

- viene ricordato che in Italia non ci sono **norme emesse dall'UNI** riguardanti l'opera temporanea nel suo complesso, intesa essere per esempio, costituita da pedana, strutture verticali, sovrastrutture per il supporto delle apparecchiature e loro movimentazione, pareti di chiusura e struttura di copertura e concernenti le specifiche per la progettazione, fabbricazione e controllo; vengono comunque indicate norme parziali quali la UNI EN 13782:2006, la UNI 11580:2015 e la CNR 10027:85;

- vengono illustrate le **tipologie costruttive dei palchi**, formati da un complesso di elementi prefabbricati collegati fra loro, ciascuno destinato ad una particolare funzione e coordinati tutti insieme per una funzione specifica (accoglienza della prestazione artistica, della proiezione cinematografica, della rappresentazione teatrale, supporto di attrezzature di sollevamento, di schermi video, di telecamere, di altoparlanti, luci, effetti speciali, ecc.); sul palco si svolge l'azione di esibizione/rappresentazione/intrattenimento ed è realizzato abitualmente mediante una struttura metallica, costituita da una pedana (ovvero palcoscenico, eventualmente a gradoni con differenti livelli di altezza o inclinata) ed eventualmente elementi di copertura;

- vengono descritti i **principali elementi prefabbricati** utilizzati nella costruzione di un palco, quali gli elementi tralicciati (ad esempio: torri e americane), gli elementi di ponteggio, gli elementi di raccordo e di giunzione e gli elementi di movimentazione (paranchi elettrici a catena, ecc.);

- viene sottolineata, nella gestione della sicurezza delle attività di montaggio e smontaggio dei palchi, il **ruolo dei differenti soggetti coinvolti** (committente, legale rappresentante del sito, progettista, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, impresa affidataria, impresa esecutrice, lavoratore autonomo, preposto, lavoratore, fabbricante, fornitore), con le relative responsabilità, e delle informazioni che, di volta in volta, sono necessarie nella realizzazione dei diversi eventi in cui viene utilizzato il palco;

- viene enfatizzata l'esigenza dell'**analisi strutturale e di stabilità**, svolta con calcoli e modellazioni o una combinazione di questi, con eventuali prove sperimentali a supporto, considerando la combinazione peggiore, le differenti applicazioni e le configurazioni dei carichi per le condizioni d'uso previste e per le diverse fasi di montaggio e smontaggio; il progetto del palco e delle strutture ausiliarie va corredato di indicazioni procedurali specifiche circa il posizionamento e la tipologia dei vincoli, le sequenze di montaggio e di smontaggio delle strutture, il piano degli appendimenti, ecc. a cui l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente;

- viene ricordato che deve essere attentamente studiato e analizzato il **sito d'installazione**;

- vengono spiegate le fasi di montaggio, smontaggio ed allestimento, considerate per la loro complessità e l'**interferenza con altre attività lavorative** fasi critiche del processo di realizzazione del palco che rendono necessarie opportune azioni di coordinamento e controllo; in particolare dovrà essere prodotta alla fine una dichiarazione di corretto montaggio, redatta da un professionista, ingegnere o architetto (laurea magistrale o equipollente), abilitato a

norma di legge all'esercizio della professione;

- viene definita l'idoneità all'impiego di un palco, in quanto realizzato secondo il progetto, montato e smontato, utilizzato, immagazzinato e trasportato, ispezionato e controllato, mantenuto in conformità alle istruzioni del progettista/fabbricante;

- vengono indicate le **verifiche degli elementi del palco** (regolare, periodica, straordinaria) e le modalità di effettuazione, generalmente definite dal fabbricante e/o dal progettista, che stabiliscono il livello e la frequenza delle controlli, inclusa la manutenzione;

- vengono infine ricordati i **requisiti formativi del personale addetto**, che deve aver seguito i corsi per la formazione e l'addestramento all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di III categoria (in particolare DPI anticaduta) e all'utilizzo di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, l'addestramento al montaggio del palco, la formazione specifica per la gestione delle situazioni di emergenza e la formazione e l'addestramento all'utilizzo di attrezzature di lavoro particolari eventualmente impiegate (es. PLE).

Ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro del 18 marzo 2004, le considerazioni espresse sono frutto esclusivo dell'autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'amministrazione di appartenenza.